



BANDO ATTENTA-MENTE
Prendersi cura del benessere emotivo, psicologico, relazionale
di bambine e bambini, ragazzi e ragazze

FAQ – 9 maggio 2022

Prima di consultare le FAQ si raccomanda di leggere attentamente il testo del bando e prendere visione delle guide e tutorial disponibili a questo [link](#).

SOGGETTI AMMISSIBILI (CAPOFILA, PARTENARIATO, RETE)

1. Quali organizzazioni possono assumere il ruolo di capofila?

Le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate esclusivamente – nel ruolo di capofila – da organizzazioni private senza scopo di lucro attive sul target del bando, in partenariato con almeno un altro ente (pubblico o privato) ammissibile a contributo.

L'ente pubblico può essere pertanto partner.

La Fondazione non concede contributi a enti con fini di lucro, che quindi non possono essere capofila o partner di progetto, ma partecipare nella rete o essere fornitori di servizi. Le indicazioni generali sull'ammissibilità sono contenute nei "Criteri generali per la concessione di contributi" e nella "Guida alla presentazione dei progetti su bando" disponibili sul sito.

2. L'iscrizione al RUNTS è un requisito per presentare la richiesta di contributo?

No, l'iscrizione al RUNTS non è un requisito necessario.

3. Si può aderire a più progetti in qualità di partner?

Il bando non esclude la possibilità per un ente di partecipare in qualità di partner a più progetti; l'ente che eventualmente sceglierà di essere partner su più progetti (o capofila in un caso e partner in un altro/in altri) dovrà garantire la sostenibilità organizzativa della scelta, la capacità di collaborare con più progetti allo stesso tempo, in caso di concessione di più contributi.

Si ricorda che, come per tutti i bandi con scadenza, è invece consentita la presentazione di una sola richiesta di contributo in qualità di capofila.

4. Che differenza c'è tra fare il partner ed essere nella rete progettuale?

Come meglio precisato nella "Guida alla presentazione dei progetti su bando" per partner deve intendersi un soggetto che, oltre a essere ammissibile al contributo, apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi), si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto ed eventualmente mette a disposizione una quota di cofinanziamento. Per soggetto della rete si intende un soggetto che collabora anche molto attivamente al progetto (secondo un accordo strutturato) ma non espone costi e non riceve contributo.

5. Sono ammissibili enti che non hanno sede legale/operativa nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo (Regione Lombardia, province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola)?



Sì, sono ammissibili, in quanto non ci sono vincoli rispetto a sede legale/operativa degli enti proponenti, ma solo rispetto alla localizzazione del progetto. Si segnala che, in coerenza con i criteri indicati nel bando, in sede valutativa verrà considerato il radicamento e l'esperienza dei soggetti coinvolti nel territorio scelto.

6. Una scuola come potrebbe partecipare al bando?

Le scuole possono partecipare come partner o in qualità di soggetto della rete progettuale, stipulando accordi mirati (si veda anche la risposta alla domanda 4). Si ricorda che il bando auspica una collaborazione fattiva del terzo settore con i soggetti dedicati all'educazione, spesso tra i primi rilevatori del disagio e in grado di facilitare l'intercettazione precoce e il collegamento tra famiglia e servizi.

7. Una università può partecipare in qualità di partner su questo bando?

Sì, l'università può essere partner; come per tutti i soggetti coinvolti, deve esserne chiarito il ruolo e il valore aggiunto all'interno del progetto. Relativamente alle spese di personale, si ricorda che il contributo può essere destinato solo alle voci A06 (personale non strutturato) e A07 (prestazioni professionali di terzi), non A05 (personale strutturato).

8. È possibile che all'interno del partenariato rientrino anche imprese profit (che comunque lavorano in ambito educativo)?

Un'impresa profit può partecipare come finanziatore o come soggetto nella rete di progetto (sono benvenuti soggetti "non convenzionali") ma non entrare nel partenariato. Si veda anche la risposta alla domanda 4.

9. È possibile per una start-up innovativa partecipare al bando?

No, in quanto le imprese possono essere beneficiarie di contributo solo se hanno la qualifica di imprese sociali.

10. Ci sono vincoli per enti che abbiano già in corso progetti finanziati da Fondazione Cariplo o stiano partecipando ad altri bandi (dell'Area Servizi alla Persona o di altre aree)?

Di base no, ma alcuni vincoli particolari sono precisati nei "Criteri generali per la concessione di contributi" (paragrafi "Criteri generali – II. Limitazioni" e "Criteri applicabili a particolari tipologie di contributi – I. Contributi sollecitati con bando"). Si segnala in particolare che nel "numero massimo di contributi" non si conteggiano i contributi accordati nell'ambito di bandi o per la realizzazione di progetti di durata pluriennale approvati dalla Fondazione.

11. La partecipazione a questo bando esclude la partecipazione ai bandi delle Fondazioni di Comunità?

No, non ci sono vincoli.



AREE DI INTERVENTO E TARGET

12. Una leva del bando è la capacità di fornire una risposta all'emergenza. La progettualità proposta, quindi, potrebbe prevedere un corpo di attività specificamente pensato sotto forma di "prestazioni sanitarie" a sostegno e in risposta di casi conclamati?

Sì, sono ammissibili nel budget anche spese connesse a prestazioni di cura (come spese di personale specialistico), ma in una cornice di senso e innovativa in quanto non devono ridursi a supplire all'intervento dei servizi pubblici: il progetto potrà motivare la scelta ad esempio specificando se si rivolge a profili particolarmente svantaggiati, o lavora sul nodo delle liste di attesa in coordinamento con il pubblico, o valorizzando opportunità derivanti da nuove tecnologie digitali, o abbinando percorsi in piccolo gruppo o metodologie di accompagnamento flessibili.

13. Il bando prevede che il progetto sia rivolto ad una sola delle aree di intervento?

No, si può lavorare su più aree di intervento, che sono comunque identificate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

14. Un progetto centrato sull'uso di strumenti tecnologici e da remoto è coerente con il bando?

Questo bando può sostenere lo sviluppo di risposte/servizi digitali solo laddove siano fortemente applicati e ancorati a un progetto territoriale che garantisca l'orientamento e la presa in carico delle famiglie in senso più ampio.

15. Può essere ammissibile un progetto costruito principalmente sulla prevenzione e sull'intercettazione dei disagi?

Premesso che non sono ammissibili i progetti che sostengano esclusivamente o prevalentemente (in termini di budget e obiettivi progettuali) iniziative di prevenzione, saranno invece considerati ammissibili, e valutati nel merito secondo una procedura comparativa, i progetti attivi sull'intercettazione precoce negli ambienti di vita e sensibilizzazione mirata agli adulti di riferimento, che eventualmente prevedano anche interventi sul fronte della prevenzione.

16. Cosa si intende precisamente per attività ordinaria? Un'associazione che per esempio ha già come oggetto di attività l'aiuto ai ragazzi in ritiro sociale e/o che praticano autolesionismo può partecipare?

Sì, candidando un progetto che garantisca e illustri accuratamente il valore aggiunto previsto rispetto alla normale capacità di risposta (ad esempio in termini di potenziamento dei servizi, di emersione e copertura dei bisogni individuati, nonché di approccio metodologico e di esito potenziale sui percorsi delle persone).

17. È possibile partire da un progetto sperimentale già attivato (ma terminato) e che abbia fornito riflessioni e migliorie da utilizzare in questo bando? Potrebbe essere motivo di esclusione o di facilitazione nella selezione?



È possibile valorizzare una precedente esperienza/modello, ma per elaborare una proposta che abbia una chiara natura incrementale ed evolutiva rispetto a quanto già sperimentato, che non ne sia dunque la semplice continuazione o replica.

18. Per Fondazione è preferibile un progetto altamente specifico, ovvero che si concentra su una risposta di rete innovativa per un singolo target/disagio specifico individuato, oppure è maggiormente di valore un progetto più ampio, in grado di aggregare partner diversificati che sappiamo intervenire su target differenti e diverse problematiche?

Entrambi gli approcci sono in linea di principio validi, dipende dalla vostra analisi del bisogno e dalle competenze che riuscite ad aggregare.

19. Rispetto al target, è possibile immaginare azioni che comprendano anche ragazzi maggiorenni (18-19 anni)?

Il bando è pensato per i minori 0-17 (infanzia, preadolescenza, adolescenza) e le loro famiglie. Viene citata la fascia dei neomaggiorenni per quei progetti che, scegliendo di focalizzarsi sugli adolescenti, potrebbero prevedere anche – in via comunque minoritaria – strategie e risorse per presidiare transizioni tra servizi (è nota, ad esempio, la complessità del passaggio dalla neuropsichiatria alla psichiatria adulta) o garantire una continuità di accompagnamento e vicinanza per questi ragazzi ancora a rischio.

20. Un progetto dedicato al sostegno di bambini con bisogni educativi speciali – BES (per esempio per disturbi dell'apprendimento, dell'attenzione...) o alla diagnosi precoce in bambini a rischio per disturbi neuro-evolutivi bambini potrebbe rientrare nel bando?

Il bando non è pensato *in primis* per rispondere a queste tematiche, pertanto non sono coerenti progetti dedicati esclusivamente a esse; tuttavia – consapevoli del potenziale impatto sul benessere generale del bambino – si ritiene ammissibile un progetto più ampio che presti attenzione anche a queste problematiche, ad esempio che contempli anche la sperimentazione di tecniche e strategie di intercettazione precoce di questi disturbi per poi favorire l'attuazione tempestiva di tutte le forme di compensazione e accompagnamento possibili.

21. Nel bando non vengono menzionati i bambini ucraini, è possibile inserirli come destinatari di un progetto?

Sì, è ammissibile includere anche bambini/ragazzi ucraini tra i beneficiari (con gli accorgimenti del caso) nell'ambito di un progetto coerente con il bando, orientato all'attivazione di risposte territoriali per far fronte al malessere psichico, emotivo e relazionale dei minori.

QUESTIONI DI BUDGET

22. Con quali risorse è possibile garantire il cofinanziamento richiesto? È possibile cofinanziare con i costi di personale? È ammessa la valorizzazione del lavoro volontario? Si può cofinanziare con fondi pubblici?

È possibile cofinanziare anche con personale già operativo nel partenariato (voci di spesa A05 personale strutturato, A06 personale non strutturato, A07 prestazioni professionali di terzi) che venga chiaramente dedicato in quota parte al progetto (e che sarà poi anche adeguatamente



rendicontato). Il bando sostiene le connessioni tra servizi che nel loro lavoro ordinario vogliono introdurre un modo diverso di operare; quindi, oltre a personale incaricato *ad hoc* è importante coinvolgere personale competente dei servizi.

Non è possibile valorizzare nel budget il lavoro volontario, che comunque se previsto va illustrato nella descrizione dettagliata perché aggiunge valore al progetto.

È possibile ricomporre/integrare risorse di provenienza pubblica purché chiaramente coerenti, esplicitando se si tratta di cofinanziamenti certi o ancora da acquisire.

23. È possibile inserire nel Piano Economico risorse per Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza o per la Scuola come costi incrementali rispetto alle attività ordinarie?

Se un servizio di NPIA o una scuola aderisce come partner, e quindi si candida a divenire destinatario di una quota del contributo, dovrà destinarlo esclusivamente a costi incrementali come personale di nuova attivazione da reclutare o incarichi aggiuntivi (il contributo naturalmente non può coprire costi di personale pubblico già operativo ad esempio).

24. Il budget sarà per la maggior parte destinato al capofila?

Non necessariamente; la ripartizione dei costi, del contributo e del cofinanziamento dipende dagli apporti progettuali di ciascun ente, dagli equilibri e risorse interni alla compagine proponente.

QUESTIONI VARIE

25. È possibile fare un incontro individuale?

Gli incontri individuali non sono previsti. È invece possibile ricevere assistenza telefonica o via mail (02.62.39.420 - katarinawahlberg@fondazionecriplo.it) per quesiti specifici. Non è possibile sottoporre bozze progettuali.

Si segnala che è possibile rivedere la presentazione pubblica del Bando (bit.ly/Presentazione_Bando_Attenta-mente).

26. Esiste un numero massimo di caratteri da rispettare nella redazione del progetto dettagliato?

Come meglio precisato nella “Guida alla presentazione dei progetti su bando” (par 8. LA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO) la descrizione di norma non dovrebbe superare i 50.000 caratteri o battute (spazi inclusi), quindi 20-25 pagine a seconda di carattere e spaziatura.